

Cella.

La notte nella cella della prigioniera. Nero totale. Rumori di donne che dormono, che piangono, che si masturbano in silenzio. Rumore della prigioniera che scrive nel quaderno.

La prigioniera:

1 febbraio

Qui la notte non ci sono le stelle.

Ci sono i singhiozzi di quella stronza che ha il letto dall'altra parte del muro, che da tre giorni non mi lascia dormire.

C'è il russare di Nina e il borbottare della cicciona che dorme sotto di lei, che le tira calci sul materasso per farla smettere.

Ci sono i sospiri di Samy, che crede che non ci accorgiamo che si accarezza sotto le coperte, cercando di ricordarsi il calore delle sue mani.

I loro suoni riempiono il mio cielo notturno, chissà se mi mancheranno, fuori da qui.

Chissà se ti mancheranno. È vero che puoi già sentire tutto ? Il russare di Nina e gli orgasmi solitari di Samy sono anche il tuo cielo ? Stanotte canterò piano per te, meriti stelle più brillanti.

Cappella.

La prigioniera entra.

Seduto sulla panca c'è il prete. Le mani sul grembo e la testa sul petto.

La prigioniera lo guarda a lungo e fa per andarsene.

Il prete si gira, la sigaretta che stava preparando fra le dita.

Prete: Hai da accendere?

Prigioniera : Non è un po' grande per nascondersi per fumare?

Prete: Non ci davamo del tu? L'altro giorno mi chiamavi affettuosamente "imbecille"

La prigioniera si siede porgendo un accendino al prete. Fumano insieme. Entra la detenuta 1.

Detenuta 1¹ :

Virgen Madre,
tú que viste morir a tu hijo
ayúdame a descubrir dónde está el mío.

Tú que aceptaste tu destino sin hacer preguntas
ayúdame a encontrar respuestas a las mías,

¹ La preghiera sarà recitata in spagnolo, senza sottotitoli. Troverete la versione in italiano alla fine del testo.

una respuesta a estos cinco años de vacío.

Tú que escapaste de los guardias de Herodes
que viste el lado oscuro del Sanedrín
muéstrame el lugar donde los policías llevaron a mi hijo
dame fuerza para tocar las puertas de los poderosos
una y otra vez.

Tú que custodias cuidadosamente todas las cosas
en tu corazón,
concédeme la voz para gritar
y para que se escuche mi grito:
Ayotzinapa vive, la lucha sigue.

Tú que el sábado acompañabas a Jesús al templo
dame la fuerza
de levantarme cada domingo por la mañana
para ponerme las botas y recoger la pala
para ir con las otras madres
a buscar las fosas donde duermen
los restos de aquellos que no olvidamos, los restos escondidos.
Tú que seguiste a tu hijo hasta el desierto
dime dónde tengo que cavar
guía mi mano temblorosa

Pero sobre todo, Virgen María,
dame la fuerza para saber qué desear
porque si la pala encontrara
algo duro bajo la suavidad de la tierra,
no sé si desearé encontrar
los restos de su amado cuerpo.
Busco pero no quiero encontrar
Ayúdame a no querer escapar.

Tu que lograste ver morir a tu hijo

sin alejar tu mirada,
dame la fuerza para escuchar
la verdad cuando la encuentre,
para no tener miedo
de las palabras que puedan quemar mi alma.
Y mientras rezo
Virgen Maria,
mientras busco la fuerza para aceptar la posibilidad
de la muerte
seguiré gritando y buscando a mi hijo vivo entre los vivos :
porque vivos se los llevaron, vivos los queremos.
Amén

Prete : Amen

La detenuta 1 fa un segno di saluto al prete, che ricambia. La detenuta 1 esce.

Prigioniera: Cosa ha detto?

Prete: Non ne ho idea.

La statua della vergine Maria scende dall'altare, si accende una sigaretta e si siede a fumare con loro. Buio.